

# I sindaci sul nuovo ospedale

Il nuovo ospedale del quadrante nordovest della provincia, se si farà, dovrà sorgere sulla direttrice Saluzzo Savigliano, in prossimità dell'abitato di Savigliano. Così hanno deciso all'unanimità i 57 sindaci dell'area, sollecitati ad esprimersi sull'ipotesi di nuovo ospedale dall'assessore regionale alla sanità Luigi Icardi. Mentre l'adeguamento dei tre ospedali di Savigliano, Saluzzo e Fossano previsto dal piano direttorio dell'Asl Cn1 approvato tre anni fa dalla precedente giunta regionale di centrosinistra segnava il passo, lo scorso febbraio l'assessore aveva dettato un cambio di strategia: costruzione di un nuovo ospedale e rinuncia a ristrutturare quelli vecchi. Se non fosse che per arrivare all'ospedale nuovo saranno necessari ottimisticamente non meno di 10 anni, durante i quali, per poter garantire un servizio adeguato, si do-

## 195 MILIONI DI EURO DALL'INAIL PER IL NUOVO OSPEDALE

La scorsa settimana il futuro ospedale del quadrante nordovest, identificato come ospedale "di ambito saviglianese", insieme al Santa Croce di Cuneo, compare per la prima volta tra gli otto nuovi ospedali in Piemonte la cui costruzione sarà finanziata a totale carico dell'Inail con un investimento complessivo di 1 miliardo e 642 milioni di euro. Per il nuovo ospedale di Savigliano l'investimento è quantificato in 195 milioni di euro (l'assessore Icardi due mesi fa aveva parlato di 175-180 milioni), 310 milioni di euro per la nuova sede dell'Azienda ospedaliera Santa Croce

avrà comunque intervenire sulle vecchie strutture.

Il documento messo a punto dopo una serie di incontri dalla commissione ristretta di sette sindaci in rappresentanza del territorio è stato inviato all'assessore regionale. Dopo aver sottolineato la disomogeneità del territorio e la distribuzione della popolazione che fa pendere il nuovo ospedale verso Saluzzo, i sindaci prospettano due strade

e Carle di Cuneo.

«Gli investimenti dell'Istituto avvalorano la bontà del nostro piano di edilizia sanitaria - ha commentato l'assessore regionale alla sanità - e ci consentiranno di procedere con celerità nella realizzazione di nuovi ospedali che sono di vitale importanza per la Sanità piemontese. Abbiamo bisogno di strutture nuove, tecnologiche e con spazi adeguati, capaci di rispondere alle esigenze emergenti. Il patrimonio immobiliare della Sanità è tra i più vetusti d'Italia, c'è l'assoluta necessità di riportarlo al passo con i tempi».

all'assessore regionale: la definitiva quantificazione del piano direttorio Asl Cn1 ed il suo completamento con l'adeguamento delle strutture di Fossano e Saluzzo e l'implementazione di Savigliano. L'alternativa è la progettazione e realizzazione a Savigliano di un ospedale spoke di 1° livello, fermi restando gli interventi sugli ospedali di Saluzzo e Fossano previsti dal piano direttorio Asl Cn1. Costruire un nuovo ospedale ma anche ristrutturare quelli esistenti: volete la botte piena e la moglie ubriaca, sindaco Ambroggio? «L'ospedale nuovo sarà riservato alle acuzie - spiega il sindaco di Savigliano - Mentre gli ambulatori, i prelievi e tutti gli altri servizi, nel caso di Savigliano, resteranno nella sede attuale che, con il potenziamento della medicina del territorio potrà diventare una "città della salute" nella quale trasferire gli uffici, i servizi veterinari, la medicina legale, ecc. oggi dislocati in diverse sedi».

La palla passa ora alla Regione Piemonte che, aggiunge Ambrog-

gio, «dovrebbe innanzitutto recepire le proposte dei sindaci con un atto formale» ed affidare ad un consulente tecnico la valutazione dell'area più adatta ad ospitare il nuovo ospedale. Dove, ad esempio? «Se la scelta cade sulla direttrice Savigliano-Saluzzo, di terra ce n'è, sia aree agricole sia destinate a servizi dal piano regolatore, su entrambi i lati della strada, a ridosso della città».